ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

UnivAq, inaugurazione anno accademico con Ministro Schillaci, Alesse: “Studenti risorsa per il centro storico”

27 Febbraio 2024



di Alessandro Tettamanti

Inaugurato oggi alla presenza del ministro della Salute **Orazio Schillaci** l’anno accademico 2023/2024 dell’Università degli Studi dell’Aquila, presso i bellissimi spazi del Centro Congressi “Luigi Zordan”, nel convento di San Basilio.

Oltre a Schillaci, che proprio all’Aquila svolse i suo dottorato, erano presenti il presidente della Regione **Marco Marsilio**, il sindaco dell’Aquila **Pierluigi Biondi**, la presidente della Corte d’Appello **Fabrizia Francabandera**, le autorità civili e religiose e i rettori di oltre venti atenei italiani.

Momento centrale della cerimonia le parole del rettore Edoardo Alesse che ha voluto ricordare “le tante difficoltà” in cui si trova ancora l’università all’Aquila, nonostante le quali

l'Ateneo gode di **"buona salute economica e finanziaria**" restando "attrattivo grazie ai suoi tanti corsi di laurea" con i quali, secondo il rettore, "intercettiamo offerte formative di un territorio non ricco, enfatizzando il ruolo dell'università come presidio per il diritto allo studio".

Crescono anche le immatricolazione con "un aumento inferiore al 10%", anche se, ha specificato Alesse "in futuro avremo difficoltà a mantenere questo numero per calo demografico e la concorrenza delle università telematiche" rispetto alla quali Il magnifico ha voluto "spezzare una lancia a favore di atenei territoriali del sud e delle aree interne".

Tornando all'Aquila, oltre a ricordare la "convenzione operativa con la scuola nazionale dell'Amministrazione", Alesse non nasconde le difficoltà relative alla ricostruzione pubblica dopo il sisma del 2009, in virtù delle quali **"non siamo riusciti a riacquisire spazi che avevamo, mentre altri dobbiamo ora restituirli".**

Il rettore ha voluto sottolineare l'importanza di avere in una città come L'aquila, un'università che sia da ponte "tra scala locale e quella globale" per la quale, ha rimarcato, "prima di lasciare vorrei che **non sia all'interno di un modello di città con università, ma di città universitaria, o meglio della conoscenza".**

Per far sì che questo accada "ci vuole **maggior sinergia** con enti locali, il Gssi e tutti gli *stakeholders*".

Poi l'accorato passaggio rivolto alla città tessa: "**Ai cittadini chiedo di accettare gli studenti come risorse anche per il centro storico** , un bene per una città austera come la nostra. Hanno bisogno di alloggi e se eccedono per entusiasmo, trattiamoli come fossero nostri figli adottivi".

Poi rivolto agli enti: "Chiedo aiuto per migliorare le condizioni di vita studenti con servizi digitali e trasporti pubblici tra le nostre sedi, le residenze e luoghi di svago". Infine un accenno all'ADSU che "va ripristinato".

Rispondendo alle domande di Abruzzo Sera a margine dell'inaugurazione il rettore ha parlato di una "svolta vicina dopo momento di impasse per il **collegio di merito**" in virtù del quale si ricaveranno posti letto per gli studenti dopo un attesa durata più di due anni. Per quanto riguarda la nuoca **Casa dello studente**, il cui allestimento spetta all'Azienda per il diritto allo studio, il rettore ha parlato dell' ipotesi Carducci come "molto buona", annunciando che anche "dentro la nuova parte dell'ex ospedale – dove l'Università ha da poco calato un prestigioso progetto – non è esclusa ci sia una parte deputata a residenzialità".

Rispetto al PNRR, Alesse ha voluto lanciare un allarme sulle borse di dottorato nate grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: "L'aumento significativo del numero di borse di dottorato ha amplificato, senza risolvere, la crisi del terzo livello di formazione e della dicotomia tra la vocazione universitaria e quella aziendale dei dottorati. Il massivo aumento del numero delle borse

non accompagnato da un coerente incremento del loro importo, che è l'unica cosa di cui ci sarebbe un reale bisogno per garantire dignità economica ai nostri allievi, lascia tutti molto perplessi".

Schillaci: "Emozionato di essere qui, all'Università dell'Aquila ho iniziato il mio percorso di ricercatore"

"Sono onorato di prendere parte a questa cerimonia e non nascondo anche una certa emozione tornando da Ministro in questa Università dove è iniziato il mio percorso di ricercatore" ha affermato il ministro **Schillaci** "Lo dico anche per rimarcare l'importanza del ruolo e del valore delle attività svolte dagli Atenei medi o piccoli e di quanto questa consapevolezza sia radicata in me e legata a una esperienza diretta. A tutto ciò si aggiunge, nel caso dell'Aquila, un valore ulteriore che gli eventi drammatici della storia recente consegnano alle funzioni svolte da questo Ateneo nella ricostruzione della città e della sua identità".

"Tra poco più di un mese" ha proseguito Schillaci "saremo esattamente a 15 anni dal terremoto e questo Ateneo ha compiuto e continua a portare avanti un enorme sforzo per proiettarsi nel futuro. Le università hanno un ruolo chiave nella costruzione del nostro domani: qui si producono e si condividono saperi, formazione di competenze personali e professionali. Un ruolo sempre più complesso, poiché i cambiamenti del nostro tempo ci chiamano a misurarci con sfide sempre più ambiziose. Per questo intorno alla missione formativa, deve essere sempre più stretta anche la sinergia fra tutti i portatori d'interesse e le istituzioni, per costruire insieme un sistema solido e sostenibile. Siamo in un momento di passaggio e di grandi trasformazioni, su molti fronti. L'innovazione e le nuove tecnologie ci aiuteranno a rinnovare il sistema sanitario, ad avvicinarlo ai cittadini. Il cammino in questa direzione è già avviato. La vitalità e l'impegno di questo Ateneo nel campo della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione – che sono pilastri fondamentali per la crescita sociale ed economica – sono la prova delle sue capacità di resilienza e delle sue potenzialità".